

**Modulo di richiesta accreditamento/proposta attività laboratoriale per l'anno accademico 2015/2016**

|  |  |
|--|--|
| Titolo del laboratorio   | Il linguaggio del sacro nell'Antichità e nel Medioevo  |
| Nome del conduttore del laboratorio.<br>(Se esterno al DISUM si prega di allegare CV in formato europeo) | Andrea Vella   |
| Contatto del referente cui inviare le mail di prenotazione   | <a href="mailto:milivella@gmail.com">milivella@gmail.com</a>   |
| Semestre in cui si prevede lo svolgimento  | Secondo  |
| Data inizio prenotazioni   | 19 ottobre 2015  |
| Date previste per lo svolgimento del laboratorio   | 8 febbraio 2016 9-12<br>10 febbraio 2016 9-12<br>11 febbraio 2016 9-12<br>15 febbraio 2016 9-12<br>17 febbraio 2016 9-12<br>18 febbraio 2016 9-12  |
| Necessità tecniche   | Nessuna  |
| Breve profilo docente  | <p>E' nato il 04/03/1978.</p> <p><b>Titoli.</b> Presso l'Università di Catania si è laureato in Filosofia con votazione 110/110, lode e dignità di stampa (1996-2000), ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia e Storia delle Idee (2001-2004), ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento secondario per la classe di concorso Filosofia e storia (2004-2006), è stato titolare di un assegno di ricerca su Cosmologia ed etica nell'aristotelismo radicale del tardo Medioevo (2007-2012). E' stato borsista di studio presso l'Officina di Studi Medievali.</p> <p><b>Esperienza didattica.</b> E' stato titolare di un contratto (2006-2007) per l'insegnamento di Fondamenti di storia della filosofia medievale all'interno della classe 37/A del corso speciale per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di 1° e 2° grado della SISIS, Università di Catania. Ha tenuto per quattro anni (2006-2010) un laboratorio didattico su <i>Il linguaggio del sacro nel cristianesimo</i> all'interno del corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali dell'Università di Catania. Ha tenuto per quattro anni (2011-2015) un laboratorio didattico su <i>Il linguaggio del sacro nell'antichità e nel medioevo</i> all'interno dei corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia e del</p> |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania.</p> <p><b>Pubblicazioni.</b> Ha al suo attivo diverse pubblicazioni, tra cui tre monografie e cinque contributi in atti di convegno.</p>   |
| <p>Descrizione dell'attività laboratoriale</p> | <p>Sulla base dell'esperienza positiva dei quattro anni precedenti, il laboratorio consisterà di sei incontri di tre ore ciascuno strutturati nel modo seguente. In ciascuno dei primi quattro incontri il docente tratterà di un momento cruciale nella storia del rapporto tra religione cristiana e pensiero filosofico: la nascita di un neoplatonismo cristiano; il problema della mortalità dell'anima nel pensiero cristiano e islamico; l'effetto delle traduzioni dei testi di Aristotele sulla teologia cristiana; il dialogo interreligioso nel XIII secolo. Negli ultimi due incontri gli studenti saranno chiamati a dialogare con il docente e tra loro sui temi trattati, e in generale sui seguenti problemi: la possibilità di esprimere i contenuti religiosi attraverso i diversi mezzi comunicativi a disposizione degli esseri umani, il rapporto tra fede e ragione, lo sviluppo storico del pensiero cristiano. Questo dialogo permetterà tra l'altro a ciascuno studente di sviluppare eventuali idee per l'argomento dell'elaborato finale. Al di là della distinzione tra i due gruppi di incontri, il docente avrà sempre il ruolo di indirizzare la discussione, fornire le informazioni e contestualizzare storicamente e teoricamente, e gli studenti avranno sempre la possibilità di intervenire, tanto per operare collegamenti con le loro conoscenze pregresse quanto per chiedere chiarimenti.</p> <p>Oltre alla frequenza degli incontri (18 ore), agli studenti sarà richiesto un lavoro di elaborazione individuale di circa 57 ore (per un totale di 75 ore di lavoro, corrispondente a 3 CFU). Queste ore saranno distribuite tra lettura di testi (circa 150 pagine, 38 ore) e redazione dell'elaborato finale (circa 12 cartelle, 19 ore), comprensiva di preparazione della scaletta (6 ore), redazione (12 ore) e revisione (1 ora). Il docente fornirà non solo una lista di testi (fonti primarie e letteratura secondaria) per ciascun argomento trattato, ma anche riferimenti bibliografici a ciascuno studente, sulla base dei temi che questi intende sviluppare.</p> |
| <p>Obiettivi formativi</p>                     | <p>Sulla base dei risultati raggiunti negli anni precedenti, è realistico individuare i seguenti obiettivi.</p> <p><b>Specifici.</b> Acquisizione di conoscenze relative al rapporto tra religione cristiana e filosofia; consapevolezza degli stretti legami tra il pensiero cristiano e la tradizione pagana; un quadro mentale dei rapporti tra le diverse religioni rivelate durante il medioevo.</p> <p><b>Generali.</b> Acquisizione di consapevolezza della problematicità delle categorie storiografiche; capacità di collegare tra loro conoscenze acquisite in ambiti diversi;</p>  |

|   |   |
|---|---|
|   | metodo di studio per le discipline storiche e filosofiche.  |
| Requisiti minimi d'accesso  | Il laboratorio è aperto a studenti di tutti i corsi di laurea; il differente <i>background</i> dei diversi studenti si è anzi rivelato negli anni precedenti funzionale alla migliore riuscita del laboratorio.   |
| Prova finale (per es. elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...)  | Elaborato scritto di 3.000 parole (circa 12 cartelle) sugli argomenti discussi durante gli incontri e/o sul loro rapporto con conoscenze pregresse.   |
| Giudizio finale   | Idoneo/non idoneo   |
| Rilascio attestato finale   | L'accreditamento presso il DISUM prevede il rilascio di una attestato formale su carta intestata recante il titolo del laboratorio, data, numero di ore svolte, timbro e firma del curatore, nonché nome cognome e data di nascita di ciascun partecipante che abbia conseguito l'idoneità. |
| Luogo in cui si prevede lo svolgimento del laboratorio  | Aula 252 dell'ex-monastero dei Benedettini di Catania, o comunque presso gli spazi del Dipartimento   |
| Nel caso in cui il laboratorio sia organizzato da un ente esterno al DISUM fornire dati dell'Ente |   |